

# Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo – 18 aprile 2019

## Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

### Ricorsi

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p><b>C-69/19 P</b></p> <p><b>CREDITO FONDIARIO/COMITATO DI RISOLUZIONE UNICO</b></p> <p><b>(SCAD. EVENTUALE INTERVENTO 30-4-19)</b></p>	<p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>BANCA D'ITALIA</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p>	<p><b><u>Meccanismo di Risoluzione Unico</u></b></p> <p>Impugnazione dell'ordinanza con la quale il Tribunale dell'Unione, in data 19 novembre 2018, ha respinto, in quanto manifestamente irricevibile, il ricorso T-661/16 che il Credito Fondiario S.p.A. aveva promosso per l'annullamento delle decisioni del Comitato di risoluzione unico (Single Resolution Board – SRB), sulla determinazione, per l'anno 2016, dell'importo dei contributi dovuti dall'ente creditizio al Fondo di risoluzione unico ex art. 67 del Regolamento UE n. 806/2014.</p>
<p><b>ITALIA /COMMISSIONE</b></p> <p><b>(SCAD TERMINI IMPUGNAZIONE 23-4-2019)</b></p>	<p><b>MIN POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FRESTALI E TURISMO</b></p>	<p><b><u>Fondi europei</u></b></p> <p>Annullamento della decisione di esecuzione (UE) 2019/265 della Commissione del 12 febbraio 2019 notificata il successivo 13 febbraio 2019, che esclude dal finanziamento dell'Unione europea alcune spese effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR (Dec. Ad hoc n. 59)</p>

### Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p><b>C- 788/18</b></p> <p><b>ITALIA</b></p> <p><b>COMMISSIONE TRIBUTARIA</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INFRASTRUTTURE</b></p>	<p><b><u>Libera prestazione di servizi - Servizi di gioco e scommessa</u></b></p> <p>Compatibilità degli artt. 56, 57 e 52 TFUE, della giurisprudenza della CGUE, in materia di servizi di gioco e scommessa, e dei principi di diritto dell'UE di parità di</p>

<p><b>PROVINCIALE DI PARMA</b> <b>(SCAD. 30-4-2019)</b></p>	<p><b>MIN.SVILUPPO ECONOMICO</b> <b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b> <b>MIN. INTERNO</b> <b>MIN. SALUTE</b> <b>AG. DOGANE E MONOPOLI</b> <b>AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</b></p>	<p>trattamento e non discriminazione, con la normativa italiana che prevede l'assoggettamento all'Imposta Unica sulle Scommesse e Concorsi Pronostici, di cui agli artt. 1-3 del d.lgs. 23.12.1998 n.504, come modificati dall'art. 1, co. 66, lett. b), della Legge di Stabilità 2011, degli intermediari nazionali della trasmissione dei dati di gioco per conto di operatori di scommessa stabiliti in un diverso SM, in particolare, aventi le caratteristiche della società Stanleybet Malta Ltd.</p>
<p><b>C-3/19</b> <b>ITALIA</b> <b>CORTE DI CASSAZIONE</b> <b>(SCAD. 30-4-2019)</b></p>	<p><b>PCM DAGL</b> <b>MIN. GIUSTIZIA</b> <b>MIN. INTERNO</b> <b>MIN. INFRASTRUTTURE</b> <b>MIN.SVILUPPO ECONOMICO</b> <b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b> <b>AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE</b></p>	<p><b><u>Appalti pubblici - centrali di committenza tra comuni - modelli organizzativi</u></b> Compatibilità con il diritto comunitario - dir 2004/18/UE - e in particolare con i principi di libera circolazione dei servizi e di massima apertura della concorrenza nell'ambito degli appalti pubblici di servizi, di una norma nazionale (art. 33, co. 3 bis del dlgs 163/2006) che: a) limita a due soli modelli organizzativi di centrale di committenza come l'unione di comuni se già esistente ovvero consorzio di comuni da costituire; b) esclude la costituzione di figure di diritto privato; c) consenta ai consorzi di comuni organizzati come centrali di committenza di operare nell'ambito del territorio corrispondente a quello dei comuni aderenti limitando così l'ambito di operatività delle predette centrali.</p>
<p><b>C-15/19</b> <b>ITALIA</b> <b>CORTE DI CASSAZIONE</b> <b>(SCAD. 30-4-2019)</b></p>	<p><b>PCM DAGL</b> <b>PCM-AFFARI REGIONALI</b> <b>MIN. GIUSTIZIA</b> <b>MIN. SALUTE</b> <b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b> <b>MIN.SVILUPPO ECONOMICO</b> <b>MIN. AMBIENTE</b> <b>AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE</b></p>	<p><b><u>Ambiente - Gestione rifiuti</u></b> Interpretazione degli artt. 10 - costo dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche - e 14 - discariche preesistenti - della direttiva 1999/31/CEE relativa alle discariche di rifiuti (<i>dubbio sulla compatibilità con la disciplina euro-unitaria e con i principi del legittimo affidamento, della certezza del diritto e della irretroattività di norme nazionali - artt. 15 e 17 d.lgs 36/2003 - se interpretate nel senso di estendere anche ai rifiuti già "abbancati" il prolungamento del termine della gestione post-operativa di una discarica, di modificare i rapporti contrattuali in essere tra il gestore e il conferente sotto forma di applicazione retroattiva della tariffa comportando in tal modo l'addebito retroattivo dei costi</i></p>

		<i>relativi al prolungamento del termine).</i>
<p><b>C-28/19</b> <b>ITALIA</b></p> <p><b>CONSIGLIO DI STATO</b></p> <p><b>(SCAD. 14-5-2019)</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>ENAC</b></p> <p><b>AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</b></p> <p><b>AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI</b></p>	<p><b><u>Tutela dei consumatori</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art. 23.1 - informazione e non discriminazione in materia di tariffe - del regolamento 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione dei servizi aerei nella comunità (<i>dubbio se gli oneri di web check-in, di "tariffa amministrativa" per acquisto con carta di credito, gravanti sul prezzo dei biglietti stessi, nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'IVA alle tariffe ed ai supplementi facoltativi per i voli nazionali, rientrano nella categoria dei supplementi di prezzo inevitabili e prevedibili ovvero opzionali cioè ciò che possa essere evitato dalla maggioranza dei consumatori</i>).</p>
<p><b>C-34/19</b> <b>ITALIA</b></p> <p><b>TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE LAZIO</b></p> <p><b>(SCAD. 30-4-2019)</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>AUTORITA' GARANTE PER LE COMUNICAZIONI</b></p>	<p><b><u>Telecomunicazioni – canone di concessione</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art. 22.3 - autorizzazioni esistenti - della direttiva 97/13 CE inerente la disciplina comune in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazioni (<i>dubbio sulla compatibilità con la normativa euro-unitaria del mantenimento dell'obbligo da parte di un operatore, già titolare di un diritto esclusivo, di corrispondere un conguaglio del canone per un periodo successivo al completamento del processo di liberalizzazione del servizio pubblico e della soppressione di tutti i diritti speciali ed esclusivi avvenuto dopo l'entrata in vigore della direttiva 97/13/CE nonché sulla possibilità per un secondo giudice di disapplicare un giudicato interno basato su una errata interpretazione delle norme comunitarie</i>).</p>
<p><b>C-37/19</b> <b>ITALIA</b></p> <p><b>CORTE DI CASSAZIONE</b></p> <p><b>(SCAD. 14-5-2019)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. LAVORO</b></p> <p><b>BANCA D'ITALIA</b></p>	<p><b><u>Rapporto di lavoro – licenziamento - indennità per ferie non godute</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art. 7.2 - ferie annuali - della direttiva 2003/88, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, nonché dell'art. 31.2 - condizioni di lavoro giuste ed eque, ferie annuali retribuite - della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea</p>

	<b>ABI</b>	<i>(dubbio sulla compatibilità europea di una norma nazionale in base alla quale, cessato il rapporto di lavoro, il diritto al pagamento di una indennità pecuniaria per le ferie maturate e non godute non sia dovuto quando il lavoratore non abbia potuto farlo valere, prima della cessazione per fatto illegittimo addebitale al datore di lavoro, per il periodo intercorrente tra la condotta datoriale e la successiva reintegrazione).</i>
--	------------	---

### *Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro*

<b>CAUSA</b>	<b>AMMINISTRAZIONI</b>	<b>OGGETTO</b>
<p><b>C-824/18</b> <b>POLONIA</b></p> <p><b>(SCAD. 13-5-2019)</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>PCM-FUNZIONE PUBBLICA</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</b></p>	<p><b><u>Stato di diritto in Polonia - Diritto di accesso alla giustizia</u></b></p> <p><i>Interpretazione dell'art. 2, in combinato disposto con gli artt. 4.3, terzo periodo, 6.1, e 19.1 TUE, in combinato disposto con l'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, l'art. 9.1 della direttiva 2000/78/CE del Consiglio e l'art. 267, terzo comma, TFUE (dubbio sulla possibile violazione del principio dello Stato di diritto, del diritto a un ricorso effettivo e alla tutela giurisdizionale effettiva, del principio di parità di trattamento e del principio di parità di trattamento nell'accesso alla funzione pubblica nel caso di ordinamenti quale quello polacco che limitano, nell'ambito delle procedure di selezione per la carica di giudice della Corte Suprema, la possibilità di ricorrere avverso provvedimenti di rigetto delle candidature).</i></p>
<p><b>C-832/18</b> <b>FINLANDIA</b></p> <p><b>(SCAD. 30-4-2019)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>ENAC</b></p> <p><b>AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI</b></p>	<p><b><u>Trasporto aereo</u></b></p> <p><i>Interpretazione degli articoli 5, paragrafo 3, e 7, paragrafi 1 e 2, del regolamento (CE) n. 261/2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione e assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato (dubbio se un passeggero abbia nuovamente diritto o meno a una compensazione pecuniaria ai sensi del predetto regolamento, qualora ne abbia già ottenuta una per la cancellazione di un volo e il successivo, riprenotato in conseguenza del volo cancellato, abbia avuto un ritardo tale per cui il passeggero è giunto alla sua destinazione finale oltre tre</i></p>

		<i>ore dopo l'orario di arrivo previsto dello stesso).</i>
<p><b>C-21/19 C-22/19 E C-23/19</b>  <b>PAESI BASSI</b>    <b>(SCAD. 30-4-2019)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INFRASTRUTTURE</b></p> <p><b>MIN.SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. SALUTE</b></p> <p><b>MIN. POLITICHE AGRICOLE</b></p> <p><b>MIN. AMBIENTE</b></p>	<p><b><u>Ambiente - rifiuti</u></b></p> <p>Interpretazione del regolamento (CE) n.1013/2006, che istituisce regole comuni per la spedizione di rifiuti e del regolamento (CE) n.1069/2009 sui sottoprodotti di origine animale in un caso concernente la spedizione, dai Paesi Bassi, di rifiuti consistenti in miscele di salamoia e tessuti animali, rifiuti grassi e fanghi di depurazione uniti a residui caseari destinati all'uso in un impianto per la produzione di biogas in Germania (<i>dubbio sulla disciplina applicabile alle spedizioni di rifiuti che contengano anche sottoprodotti di origini animale</i>).</p>
<p><b>C-61/19</b>  <b>ROMANIA</b>    <b>(SCAD. 14-5-2019)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>AUTORITA' GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b></p> <p><b>AUTORITA' GARANTE PER LE COMUNICAZIONI</b></p> <p><b>AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</b></p>	<p><b><u>Tutela dei dati personali</u></b></p> <p>Interpretazione della direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (<i>dubbi circa le condizioni che devono ricorrere per poter considerare una manifestazione di volontà al trattamento di dati personali specifica e informata nonché liberamente espressa</i>).</p>